



RIMORCHIATORE

IL MODELLO

Il modello, di lunghezza circa 25 cm (scala ignota, ma probabilmente 1:100, come i modelli sistemati sulla stessa base), riproduce la sola opera morta dell'imbarcazione ed è caratterizzato da un discreto dettaglio dei particolari e da un accettabile stato di conservazione. Il materiale di costruzione è il legno ed è presente una targhetta metallica che riporta su tre righe: RIMORCHIATORI, m. 10-11, 1916.

Il modello è presentato sulla stessa base di legno su cui si trovano anche i modelli 25b e 25c, essendo tutti relativi a costruzioni del Cantiere Fratelli Orlando di Livorno eseguite nel periodo della I Guerra Mondiale. Dalla piccola targa metallica apposta sulla base - F.LLI ORLANDO & C. LIVORNO (ITALIA) - si desume che il modello sia stato probabilmente costruito dallo stesso cantiere e quindi donato alla Scuola Navale in anni immediatamente successivi alla realizzazione della nave.

LA NAVE

Non risulta che, nel periodo attorno all'anno indicato dalla targhetta, il Cantiere Orlando abbia costruito rimorchiatori di dimensioni simili a quelle della nave rappresentata, ne' per la Regia Marina, cui la nave sembra appartenere a giudicare dalla colorazione di essa, ne' per altro armatore. E' probabile quindi che il modello si riferisca a qualche rimorchiatore acquistato di seconda mano dalla Regia Marina e sottoposto a Livorno a lavori di ristrutturazione per adeguarlo al servizio. In effetti negli anni della I Guerra Mondiale, la Marina Italiana acquistò diversi rimorchiatori e pescherecci inglesi e giapponesi, utilizzandoli poi come rimorchiatori e dragamine.

MOTOBARCA ARMATA SILURANTE (MAS) TIPO "ORLANDO"

IL MODELLO

Di lunghezza circa 16 cm (scala 1:100), il modello riproduce la sola opera morta del motoscafo ed è caratterizzato da un discreto dettaglio dei particolari e da un accettabile stato di conservazione, pur se mancante della mitragliera, probabilmente asportata. Il materiale di costruzione è il legno ed è presente una targhetta metallica che riporta su due righe: VEDETTA VELOCE, 1916.

Il modello è presentato sulla stessa base di legno su cui si trovano anche i modelli 25a e 25c, essendo tutti relativi a costruzioni del Cantiere Fratelli Orlando di Livorno eseguite nel periodo della I Guerra Mondiale. Dalla piccola targa metallica apposta sulla base - F.LLI ORLANDO & C. LIVORNO (ITALIA) - si desume che il modello sia stato probabilmente costruito dallo stesso cantiere e quindi donato alla Scuola Navale in anni immediatamente successivi alla realizzazione della nave.

LA NAVE

Tra gli oltre quattrocento MAS costruiti tra il 1905 e il 1925 per la Regia Marina, il Cantiere Orlando costruì 27 unità da circa 12 t, contrassegnate con le sigle da MAS 91 a MAS 102 (prima serie, anni 1916-18) e da MAS 218 a MAS 232 (seconda serie, anni 1918-19).

Le caratteristiche principali dei MAS costruiti dal Cantiere Orlando sono, per la prima serie, una lunghezza di 16,16 m, una larghezza 2,83 m e un'immersione di 1,30 m; per la seconda serie, rispettivamente, 16,50 m, 3 m, 1,35 m. Il dislocamento passò da 12,4 t della prima serie a 12,9 t per la seconda. L'apparato di propulsione era costituito da due motori a benzina "Isotta Fraschini", per un totale di 450 CV, diventati 500 sulla seconda serie, che consentivano di raggiungere una velocità massima di 27 nodi. Erano inoltre previsti due motori ausiliari elettrici, per complessivi 10 CV, che garantivano una velocità di 4 nodi. L'armamento era abbastanza variabile in funzione anche della missione e poteva essere costituito da un cannone da 47 o da 57 mm, da mitragliere da 6,5 mm, da lanciasiluri da 450 mm e da altre armi antisommersibili. L'equipaggio era formato da 1 ufficiale e 7 sottufficiali e comuni.

I MAS della prima serie furono impostati fra il 1916 ed il 1917, varati e consegnati fra la fine del 1916 e l'inizio del 1918. La sorte di essi fu varia: il MAS 93 affondò nel 1919, il MAS 100 venne ceduto nel 1937 alla Marina Spagnola, gli altri furono radiati a varie scadenze, fra

il 1921 e il 1939.

I MAS della seconda serie furono impostati tutti nel 1918, varati e consegnati fra il 1918 e l'inizio del 1919. La sorte di essi fu varia: il MAS 220 e il MAS 221 vennero ceduti nel 1920 alla Marina Finlandese, il MAS 223 venne ceduto nel 1937 alla Marina Spagnola, il MAS 226 ed il MAS 227 vennero ceduti nel 1921 alla Marina Cinese, gli altri furono radiati a varie scadenze, fra il 1926 e il 1937.

BIBLIOGRAFIA

BARGONI F. (a cura di), *Tutte le navi militari d'Italia, 1861-1986. Repertorio generale delle unità M.M.I. dal 1861 al 1986*, Istituto Storico della Marina Militare, Roma 1987

GALUPPINI G., *Guida alle navi d'Italia dal 1861 ad oggi*, Mondadori, Milano 1982

MARCHI V. - CARIELLO M., *Cantiere F.lli Orlando : 130 anni di storia dello stabilimento e delle sue costruzioni navali*, Belforte Editore Libraio, Livorno 1997

TORPEDINIERA CLASSE OL

IL MODELLO

Il modello, di lunghezza circa 43 cm (scala 1:100), riproduce la sola opera morta della nave ed è caratterizzato da un discreto dettaglio dei particolari e da un accettabile stato di conservazione. Il materiale di costruzione è il legno ed è presente una targhetta metallica che riporta su due righe: TORPED.RA DA COSTA, 1916.

Il modello è presentato sulla stessa base di legno su cui si trovano anche i modelli 25a e 25b, essendo tutti relativi a costruzioni del Cantiere Fratelli Orlando di Livorno eseguite nel periodo della I Guerra Mondiale. Dalla piccola targa metallica apposta sulla base - F.LLI ORLANDO & C. LIVORNO (ITALIA) - si desume che il modello sia stato probabilmente costruito dallo stesso cantiere e quindi donato alla Scuola Navale in anni immediatamente successivi alla realizzazione della nave.

LA NAVE

La classe OL (Orlando Livorno) delle torpediniere costruite per la Regia Marina negli anni della I Guerra

Mondiale conta in totale sei unità (sigla da OL 58 a OL 63), classificate torpediniere costiere. Si tratta in effetti delle navi costruite dal Cantiere Orlando, all'interno di una serie molto ampia di torpediniere, 71 complessivamente, ed indicate con sigle che rimandavano ai rispettivi cantieri di costruzione (PN per Pattison Napoli, OS per Odero Sestri, AS per Ansaldo Sestri, RM per Regia Marina, OL per Orlando Livorno). Dalle sei unità OL furono poi derivate quelle della serie OLT (Orlando Livorno a Turbine).

Le caratteristiche principali della classe OL sono una lunghezza di 42,5 m, una larghezza 4,64 m e un'immersione di 1,6 m; il dislocamento era di circa 160 t. L'apparato di propulsione era costituito da due caldaie a tubi d'acqua e da due macchine alternative a triplice espansione, per un totale di 3.200 CV, che consentivano di raggiungere una velocità massima di 27 nodi. L'armamento era costituito da un cannone da 57 mm e da due lanciasiluri da 450 mm, l'equipaggio da 1 ufficiale e 29 sottufficiali e comuni.

Nella tabella sono riportati i dati temporali della vita delle cinque unità.

Nave	Impostaz.	Varo	Consegna	Radiaz.
OL 58	1915	1916	1916	1932
OL 59	1915	1916	1916	1931
OL 60	1915	1916	1916	1932
OL 61	1915	1916	1916	1932
OL 62	1915	1916	1916	1932
OL 63	1915	1916	1916	1932

BIBLIOGRAFIA

BARGONI F. (a cura di), *Tutte le navi militari d'Italia, 1861-1986. Repertorio generale delle unità M.M.I. dal 1861 al 1986*, Istituto Storico della Marina Militare, Roma 1987

GALUPPINI G., *Guida alle navi d'Italia dal 1861 ad oggi*, Mondadori, Milano 1982

MARCHI V. - CARIELLO M., *Cantiere F.lli Orlando : 130 anni di storia dello stabilimento e delle sue costruzioni navali*, Belforte Editore Libraio, Livorno 1997